

CITTA' DI
VENEZIA



AVVISO PUBBLICO N. 2/2018

PER LA CONCESSIONE DI LOCALI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VENEZIA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI RILIEVO SOCIALE FINALIZZATI A PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA – PRESSO L'EDIFICIO DENOMINATO CENTRALE DEL LATTE – EX PALAPLIP.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- che il Comune di Venezia promuove lo sviluppo di progetti, legati al mondo dell'associazionismo culturale e sociale, di produzione culturale diffusa e di promozione del territorio, rivolti ad implementare servizi e attività finalizzati ad accrescere la coesione sociale, a valorizzare il ruolo dell'associazionismo e delle organizzazioni del terzo settore per promuovere la partecipazione dei cittadini ai processi di rigenerazione della città.
- il riconoscimento da parte del Comune di Venezia, del valore sociale alle attività espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo e crescita civile, nel rispetto del principio di sussidiarietà previsto dal titolo V della Costituzione;

Considerato che:

- a tale scopo, il Comune di Venezia intende assegnare degli spazi all'interno del compendio di proprietà comunale denominato Centrale del Latte ex Palaplip, individuato al CT Me, fg. 9, mapp. 513, sub 104 e sito in via San Donà 196/B, agli interessati, che si impegnino ad avviare attività socio-culturali ed educative, mediante recupero e riqualificazione dei locali assegnati con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che il Comune di Venezia promuove lo sviluppo di progetti legati al mondo dell'associazionismo culturale e sociale, di produzione culturale diffusa e di promozione del territorio, rivolti ad implementare servizi e attività finalizzati ad accrescere la coesione sociale, a valorizzare il ruolo dell'associazionismo e delle organizzazioni del terzo settore per promuovere la partecipazione dei cittadini ai processi di rigenerazione della città.
- il riconoscimento da parte del Comune di Venezia, del valore sociale alle attività espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo e crescita civile, nel rispetto del principio di sussidiarietà previsto dal titolo V della Costituzione;
- che il Comune di Venezia sostiene lo sviluppo di progetti sociali e culturali che si innervano nel territorio, promuovendo l'innovazione tecnologica, l'inclusione del mondo della scuola l'associazionismo e la partecipazione dei cittadini ed ogni processo di relazione con il mondo produttivo.
- che la Centrale del Latte ex Palaplip, essendo posizionata in un contesto urbano di facile raggiungimento dall'intera area metropolitana si presta per diventare un forte polo attrattivo di iniziative e manifestazioni.

- che le proposte progettuali, obiettivo del presente bando, intendono promuovere e sperimentare nuove forme di sussidiarietà orizzontale tra le Istituzioni Pubbliche e le formazioni sociali, che intendono condividere le responsabilità pubbliche relative al "bene comune".

Vista la deliberazione di G.C. n. 99 del 5 aprile 2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 876 del 17 maggio 2018;

RENDE NOTO

che possono essere presentate le domande per la concessione di spazi presso l'immobile di proprietà comunale denominato ex Palaplip, destinato ad associazioni ed enti senza scopo di lucro per l'organizzazione e lo svolgimento di attività culturali e di rilievo sociale finalizzati a promuovere la rigenerazione urbana.

Gli spazi, individuati negli allegati planimetrici, sono così suddivisi:

- Sala gialla;
- Auditorium;
- Sala al piano primo di mq. 93
- immobile con civico 195a (ex-guardiola).

1. OBIETTIVO DEL BANDO

Obiettivo del presente bando è la presentazione di proposte progettuali di interesse pubblico che contengano sia il piano delle attività da svolgere che il piano di riutilizzazione/ristrutturazione dell'immobile, volte all'attivazione di processi virtuosi di sviluppo culturale, sociale ed economico per la città e nel contempo, necessari a garantire la conservazione del patrimonio comunale, attraverso lo strumento della convenzione.

2. FINALITÀ

Gli spazi sono intesi come beni strumentali per la realizzazione di attività rivolte alla città per il rafforzamento delle reti sociali e la promozione della cultura, negli specifici contesti di riferimento, per valorizzare la dimensione di comunità dei territori come luogo della prossimità. La proposta progettuale dovrà pertanto contenere un piano di utilizzo dell'immobile con l'indicazione delle attività e iniziative sociali, culturali ed economiche da svolgere, coerentemente con le indicazioni riportate nel presente Bando e un progetto tecnico indicante gli interventi manutentivi da realizzare con il relativo crono programma.

3. DESTINATARI DEL BANDO

Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando:

- a) Associazioni, Fondazioni, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e le altre Istituzioni di carattere pubblico o privato, con personalità giuridica;
- b) Cooperative sociali o loro consorzi e Associazioni di volontariato;
- c) Altri enti o organismi non ricompresi nei punti precedenti, la cui attività assuma le caratteristiche di rilevante interesse sociale.
- d) società commerciali, purché facenti parte di raggruppamenti con Associazioni, Enti senza scopo di lucro, Fondazioni, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, a condizione che la partecipazione finanziaria delle stesse non sia superiore al 49%;

Possono altresì presentare domanda di partecipazione i raggruppamenti temporanei tra soggetti di cui al precedente comma. Ai fini della costituzione del raggruppamento temporaneo, tutti i soggetti costituenti devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario. Il mandato deve risultare da scrittura privata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante del soggetto mandatario. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti del

Comune concedente, per la partecipazione al presente bando, per la sottoscrizione dell'atto di concessione e per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'atto di concessione, fino alla estinzione di ogni rapporto. L'amministrazione comunale potrà far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento di concorrenti.

I soggetti partecipanti al bando debbono, a pena di esclusione dalla procedura di assegnazione:

- a) essere regolarmente costituiti ed essere senza fini di lucro;
- b) non avere subito atti di decadenza o di revoca di concessioni da parte del Comune di Venezia per fatti addebitabili al concessionario stesso;
- c) non avere debiti e neppure liti pendenti nei confronti dell'Amministrazione Comunale, a qualsiasi titolo.
- d) essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili a norma della legge n.68/1999;
- e) rispettare l'art. 2 della Legge 11 agosto 1991, n.266 "Legge quadro sul volontariato", qualora intenda avvalersi di volontari;

4. SOGGETTI ESCLUSI

Sono esclusi dal presente bando i soggetti:

- che abbiano processi fallimentari o procedure concorsuali in atto;
- nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative previste dagli artt. 6 e 67 del D. Lgs. n.159/2011;
- che non siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- che abbiano commesso violazioni gravi, debitamente accertate, rispetto alle norme in materia di contributivi previdenziali e assistenziali, secondo la normativa vigente;
- che abbiano commesso gravi infrazioni debitamente accertate in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- nei cui confronti sia stata applicata una sanzione che comporta l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione.

5. DURATA

La durata della convenzione per la concessione del compendio è di nove anni a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione.

Alla scadenza del periodo di convenzione, l'Amministrazione Comunale valuterà il permanere delle condizioni di interesse pubblico per una nuova convenzione, stabilendo condizioni normative ed economiche per una nuova procedura ad evidenza pubblica.

6. CONTENUTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I richiedenti dovranno presentare una proposta progettuale di utilizzo dell'immobile in assegnazione, in grado di illustrare le finalità e lo sviluppo delle attività che si intendono promuovere, che tenga conto del tessuto sociale e urbanistico nel quale si insedia l'attività, del target dei soggetti destinatari, con l'obiettivo di generare relazioni di rete con iniziative già operanti nel quartiere e nel più ampio contesto cittadino.

La proposta progettuale dovrà essere articolata nelle seguenti sezioni:

- a) la presentazione del soggetto giuridico proponente e dell'equipe di lavoro, con l'indicazione delle attività già svolte e in corso e i curricula del legale rappresentante e dei soci/collaboratori da impegnare nel progetto;
- b) gli obiettivi e la finalità del progetto, con la formulazione del piano triennale delle attività da realizzare all'interno dell'unità immobiliare richiesta e del target di destinatari individuato;

- c) l'indicazione delle modalità di utilizzo e apertura degli spazi assegnati e la distribuzione delle attività nelle diverse fasce orarie giornaliere e settimanali;
- d) l'indicazione delle modalità di coinvolgimento delle reti sociali e delle sinergie che si intendono sviluppare con altre realtà locali o cittadine;
- e) l'indicazione delle ricadute che le attività ed i progetti generano sulla vita della popolazione e sulle attività delle organizzazioni economiche del quartiere/territorio di riferimento;
- f) l'indicazione delle modalità di inserimento di soggetti deboli/svantaggiati.

Il proponente dovrà sviluppare il progetto tenendo conto che nello spazio denominato "Sala Gialla", le destinazioni sono attribuite al 40% per attività di somministrazione da svolgersi ai sensi del Regolamento per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 102 dell'11/12/2012 e della Legge Regionale 29/07, e per una superficie pari al 60% quale area "open space agricolo", per degustazione e vendita di prodotti agricoli alimentari con l'esclusione della carne e del pesce fresco, salvo i prodotti preconfezionati che dovranno riportare le indicazioni previste dalla vigente normativa.

Nell'esercizio di somministrazione è esclusa qualsiasi attività di apparecchi da trattenimento di cui all'art. 110 TULPS comma 6 e/o punti di raccolta del gioco del lotto e/o superenalotto e/o scommesse in genere;

I soggetti interessati devono proporsi di svolgere, nell'immobile in assegnazione e nelle relative aree di pertinenza, compreso l'immobile con civico 195a (ex-guardiola), l'attività dell'open space agricolo sviluppando i seguenti principi.

Promozione della filiera corta

La filiera corta è riconosciuta come scelta strategica per favorire l'economia locale, preservare colture e culture locali, stimolando la produzione di alimenti di qualità. La vendita diretta valorizza il ruolo di presidio ambientale del territorio dei produttori locali, consente il contenimento dei prezzi dei prodotti alimentari, nonché il controllo e la conoscenza tra consumatori e produttori. Favorendo le produzioni del territorio si sostiene maggiormente la stagionalità dei prodotti, incrementando la consapevolezza dei consumatori e favorendo il rispetto dell'ambiente.

Sostegno dell'agricoltura sociale.

Una forma di agricoltura sostenibile svolta dalle fattorie sociali, integrata dalla realizzazione di servizi culturali, assistenziali, riabilitativi, terapeutici, formativi, occupazionali, a favore di soggetti svantaggiati presso le aziende agricole, in collaborazione con istituzioni pubbliche ed il terzo settore. Attraverso il sostegno delle fattorie sociali e l'acquisto dei loro prodotti vengono sostenuti i progetti di inserimento lavorativo ed integrazione sociale svolti in collaborazione con Ulss e Comune, rivolti ai cittadini richiedenti asilo, minori non accompagnati, inoccupati, disabili.

Contrasto allo spreco

La riduzione dello spreco alimentare è in linea con i principi del Milan Urban Food Policy Pact, cui il Comune di Venezia ha aderito nel 2015. Attraverso questo accordo si promuovono politiche ed azioni di contrasto allo spreco supportando l'iniziativa dell'Emporio Solidale di Mestre con il recupero delle eccedenze del mercato, svolgendo la raccolta differenziata degli imballaggi, riducendo il numero di sacchetti di plastica, promuovendo a prezzi ridotti l'acquisto della merce vicina alla data di scadenza o con la politica del "brutti ma buoni".

Progettualità di rete

L'adesione alle reti cittadine che si occupano di stili di vita sani e sostenibili, di percorsi di educazione ai consumi e della promozione di gruppi di acquisto è un elemento fondamentale per garantire un impatto significativo di queste azioni sulla cittadinanza. Analogamente l'adesione ai progetti del territorio per il recupero delle eccedenze alimentari e per lo sviluppo degli empori solidali è fondamentale per garantire, nella logica della sussidiarietà, forme di aiuto alle persona in situazione di povertà.

Promozione degli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati

Attivazione di percorsi di sostegno e promozione dell'inclusione sociale quali l'accompagnamento a misure di inserimento lavorativo, stage formativi previsti in progetti dell'amministrazione comunale. Si auspica ove possibile, di inserire le persone in situazione di svantaggio sociale in attività e mansioni coerenti alla gestione del mercato.

Apertura dello spazio alla cittadinanza

Il soggetto proponente attraverso una rotazione dei soggetti espositori, l'organizzazione di eventi promozionali della filiera agro-alimentare locale, la promozione dei prodotti tipici e delle eccellenze del territorio e la realizzazione di percorsi promozionali e di formazione garantirà la massima fruibilità dello spazio. La cittadinanza nelle diverse fasce orarie della giornata potrà accedere agli edifici per godere delle proposte socio-culturali organizzate all'interno.

Il progetto può altresì comprendere l'impegno del concessionario alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico dell'edificio e successiva gestione, la quale spesa verrà scomputata dal canone, tenendo conto di quanto già richiesto in sede di dichiarazione fiscale.

7. OBBLIGHI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Gli obblighi a carico del concessionario derivanti dalla stipulazione dell'atto concessorio, sono:

- durata novennale della convenzione, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa.
- pagamento del canone concessorio;
- destinazione della porzione del piano terra, meglio indicata nell'allegata planimetria, per un 40% di superficie quale area adibita ad attività di somministrazione da svolgersi ai sensi del Regolamento per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 102 dell'11/12/2012 e della Legge Regionale 29/07, e per una superficie pari al 60% quale area "open space agricolo", per degustazione, produzione, vendita, educazione alimentare e cultura all'eccellenza del territorio, di prodotti agricoli alimentari con l'esclusione della carne e del pesce fresco, salvo i prodotti preconfezionati che dovranno riportare le indicazioni previste dalla vigente normativa;
- esclusione di qualsiasi attività di apparecchi da trattenimento di cui all'art. 110 TULPS comma 6 e/o punti di raccolta del gioco del lotto e/o superenalotto e/o scommesse in genere;
- mantenimento della destinazione d'uso dei beni e preclusione di modifiche non autorizzate;
- riserva d'uso di un ufficio all'interno del bene, da destinarsi ai fini istituzionali del Comune;
- facoltà per il Comune di Venezia di disporre dell'uso dell'Auditorium, per propri scopi istituzionali, a suo insindacabile giudizio, per 100 giorni all'anno, di cui 70 a titolo gratuito e 30 a tariffa agevolata, avendo riguardo a comunicare l'evenienza con congruo anticipo al concessionario;
- tenuta a norma dell'attrezzatura presente nell'Auditorium, assicurando guardiana, custodia e assistenza al Comune di Venezia, in caso d'uso dello spazio da parte del Comune stesso;
- apertura diurna e serale del compendio immobiliare in tutti i giorni della settimana, ad esclusione dei giorni festivi riconosciuti legalmente;

- attuazione ed esecuzione del progetto d'uso e di valorizzazione presentato in sede di gara;
- effettuazione lavori di straordinaria manutenzione necessari all'adattamento del bene, a totale scomputo dal canone concessorio, previa congruità rilasciata dalla Direzione Lavori Pubblici;
- effettuazione di ulteriori interventi manutentivi, di cui alla proposta progettuale presentata in sede di gara, a parziale scomputo pari al 60%, dal canone concessorio previa congruità rilasciata dalla Direzione Lavori Pubblici;
- preventiva autorizzazione e nulla osta da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di effettuare interventi di recupero, restauro, ristrutturazione o altro tipo di intervento sui locali o sull'immobile concesso, con scomputo totale e parziale dal canone per interventi di varia natura, stabiliti dalla competente Direzioni Lavori Pubblici;
- acquisizione del certificato di prevenzione incendi CPI;
- voltura delle utenze con conseguente pagamento delle spese per le forniture al servizio del bene (gas, acqua, energia elettrica, rifiuti);
- oneri riferiti a spese di pulizia, di custodia e di manutenzione ordinaria del bene a carico del concessionario;
- stipula di una polizza assicurativa per responsabilità civile da parte di terzi, e contro i rischi derivanti da incendio o altri eventi imprevedibili;
- divieto di sub-concedere in tutto o in parte la gestione dei beni concessi. Il concessionario, tuttavia, potrà chiedere il rimborso spese per l'occupazione dell'Auditorium da parte dei soggetti terzi richiedenti, restando titolare diretto delle obbligazioni contratte con il Comune di Venezia;
- presentazione entro il 31 gennaio successivo all'anno di riferimento, di una relazione scritta sulle attività svolte, con particolare riguardo all'utilizzazione del bene immobile per gli scopi per i quali è assegnato.

L'unità immobiliare viene assegnata nello stato di fatto, manutenzione e conservazione in cui si trova, rimanendo a carico dell'aggiudicatario la richiesta e l'ottenimento di eventuali concessioni, licenze ed autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso stabilito del suddetto immobile, senza che l'aggiudicazione costituisca impegno al rilascio delle stesse da parte del Comune o di altri enti pubblici.

Eventuali interventi di pulizia/sgombero materiali presenti, conservazione e manutenzione ordinaria sono a carico dell'aggiudicatario, che non potrà avanzare pretese a qualsiasi titolo nei confronti dell'Amministrazione comunale.

L'assegnatario è tenuto a presentare annualmente una relazione scritta sulle attività svolte, con particolare riguardo all'utilizzazione del bene immobile per gli scopi per i quali è assegnato.

8. ULTERIORI ADEMPIMENTI RICHIESTI

A) Gli interventi manutentivi richiesti dall'Amministrazione Comunale, la quale spesa verrà scomputata per intero dal canone concessorio, in conformità a quanto congruito dalla competente direzione lavori pubblici del comune di venezia, sono:

- 1) rendere manutentabili i ventilconvettori e sostituzione delle griglie superiori degli stessi, nel numero complessivo di 46 ventilconvettori da ripristinare.
- 2) rifacimento pavimentazione in legno della zona spazio calmo per i diversamente abili;

- 3) rifacimento w.c. hand con antibagno per superficie lorda con pareti di circa 8 mq., con esclusione del soffitto già esistente;
- 4) collegamento scarichi alla fognatura e sfiati in copertura;
- 5) nuova piattaforma elevatrice;

B) Gli ulteriori interventi manutentivi, quali la separazione dell'attività di ristorante con l'attività di open space agricolo ed eventualmente il secondo bagno con antibagno, verranno scomputati parzialmente dal canone, nella misura del 60%, in conformità a quanto congruito dalla competente Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia.

Il progetto e il computo metrico dei lavori da eseguirsi, dovranno essere presentati dall'assegnatario entro 30 giorni dalla stipulazione del provvedimento coesessorio del bene e i lavori manutentivi dovranno essere effettuati entro sei mesi dall'approvazione da parte degli uffici comunali competenti.

C) E' facoltà del concessionario effettuare lavori di efficientamento energetico del compendio, la quale spesa verrà scomputata dal canone, tenendo conto di quanto già richiesto in sede di dichiarazione fiscale.

9. RISERVA D'USO DELL'AUDITORIUM A FAVORE DEL COMUNE DI VENEZIA

Lo spazio dell'Auditorium, per vocazione e omogeneità con l'area open space destinata ad osteria e a mercato, dovrà ospitare iniziative legate al food e all'offerta enogastronomica (dalla produzione alla trasformazione, dal marketing alla vendita). Segnatamente, nella proposta progettuale potrebbero trovare facile spazio anche incontri, seminari e laboratori/workshop collegati per la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti a chilometro zero con il coinvolgimento delle realtà produttive.

Inoltre, il progetto dovrà prevedere l'organizzazione di eventi legati alla letteratura (presentazione di libri e proiezione di film), alla poesia (reading d'autore) al teatro musicale contemporaneo e alla musica destinati, almeno in parte, in modo privilegiato al mondo dei giovani.

Non sono consentiti usi dell'Auditorium non consoni e non correlati all'attività socio-culturale, educativa, ricreativa cui lo spazio è destinato.

10. RISERVA D'USO DI UN UFFICIO DA DESTINARE AI FINI ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI VENEZIA

Il concessionario deve riservare l'ufficio, meglio individuato nell'allegata planimetria, da destinare ad uso istituzionale del Comune di Venezia.

Il concessionario si impegna altresì a mantenere liberi e sgomberi i magazzini del vano tecnico.

11. IMPORTO A BASE DELLA CONCESSIONE

L'importo annuo del canone coesessorio posto a base di gara, per quanto concerne l'offerta economica, è determinato in annuali € =47.004,00 (quarantasettemila zero quattro/00), così come stimato con nota p.g. 142652 del 20/3/2018, da parte del competente Servizio Stime del Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, da adeguare annualmente in misura corrispondente alla variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente.

12. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

I soggetti interessati dovranno presentare la domanda di ammissione corredata della documentazione obbligatoria in essa indicata, e cioè:

- 1) Curriculum/a Vitae dei proponenti
- 2) Atto costitutivo e statuto;
- 3) Progetto organizzativo e gestionale.
- 4) fotocopia del documento di identità dei responsabili o degli amministratori

13. SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La Commissione aggiudicatrice appositamente nominata verificherà, sulla base della documentazione ricevuta, la sussistenza dei prescritti requisiti in capo ai soggetti che hanno presentato l'offerta.

Il procedimento di selezione conterà delle seguenti fasi:

1. fase amministrativa: la Commissione di gara procederà in seduta pubblica all'apertura dei plichi, all'esame ed alla verifica della correttezza formale della documentazione contenuta nella busta A "documentazione amministrativa".

2. fase di valutazione della documentazione relativa al progetto: la Commissione di gara procederà in seduta pubblica all'apertura della busta B "Offerta progettuale" e in seduta riservata, attribuirà i punteggi secondo quanto indicato nella tabella sottoriportata, verificando in primo luogo la coerenza con le finalità d'uso del complesso stabilite dalla deliberazione di G.C. n. 99/2018;

3. fase della verifica dell'offerta economica: la Commissione di gara procederà in seduta pubblica all'apertura della busta C "Offerta economica".

La commissione di Valutazione, prima di effettuare la valutazione dei progetti presentati, potrà stabilire, nel rispetto dei criteri sopra indicati, ulteriori sub-criteri di valutazione che consentano di esprimere un giudizio di maggior pertinenza sul progetto presentato.

Verranno ammessi in graduatoria solo progetti che abbiano superato il punteggio di 48/100.

Nel caso di progetti collocati in graduatoria nella medesima posizione, verrà utilizzato il criterio cronologico di arrivo della domanda, attestato a mezzo di posta certificata ovvero secondo il numero di protocollo assegnato alla ricezione della stessa.

Entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando, la Commissione definirà l'aggiudicatario provvisorio e ne stilerà la graduatoria sulla base della bontà del progetto presentato e seguirà l'approvazione definitiva della graduatoria con determinazione dirigenziale.

La proposta tecnica dei soggetti ammessi sarà valutata secondo i seguenti criteri di aggiudicazione e motivazionali:

Criterio	Punteggio
1. Qualità del progetto d'uso e gestione. <i>Chiarezza di esposizione, capacità di sintesi della relazione e capacità di valutazione dell'impatto sulla popolazione.</i>	15
2. Livello di innovazione della proposta progettuale e delle soluzioni, rispetto agli obiettivi del bando. <i>Scarso (punti 1) - Sufficiente (punti 3) - Buono (punti 5) - Ottimo (punti 10)</i>	10
3. Coerenza e funzionalità rispetto alle strategie europee, nazionali e locali per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. <i>Minima (punti 1) - Modesta (punti 3) - Buona (punti 5) - Ottima (punti 10)</i>	10
4. Rilevanza delle attività, iniziative, prodotti e/o soluzioni proposte, rispetto all'interesse pubblico generale, sociale, economico e territoriale. <i>Saranno valutati gli elementi di interesse pubblico generale della proposta, le possibili ricadute positive sulla comunità e sull'Ente, le opportunità di partenariato e le utilità per la collettività in termini di prossimità e risposta ai bisogni del territorio, con particolare riferimento al coinvolgimento delle fattorie sociali ed i soggetti che operano nel campo dell'inclusione sociale.</i>	20
5. Capacità e requisiti del proponente rispetto agli obiettivi e attività da svolgere. <i>Minima (punti 1) - Modesta (punti 3) - Buona (punti 5) - Ottima (punti 10)</i>	10
6. Impegno alle migliori di cui all'art. 8 lett. B) e C)	10
7. Disponibilità oraria nel tenere aperta la struttura	5
8. Inserimento lavorativo di soggetti deboli o svantaggiati	5
9. Offerta economica: maggior canone offerto rispetto al canone base d'asta.	15

14. OBBLIGHI DELL'ASSEGNETARIO

I soggetti aggiudicatari saranno tenuti, pena l'esclusione dalla graduatoria, ai seguenti adempimenti:

1. sottoscrizione dell'atto convenzionale in forma di scrittura privata con oneri a proprio carico, entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva della concessione. In caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto imputabile al

concorrente il Comune di Venezia si riserva la facoltà di dichiarare decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e di aggiudicare la gara così come previsto dal presente articolo.

2. presentazione del progetto e del computo metrico dei lavori da eseguirsi, entro 30 giorni dalla stipulazione del provvedimento concessorio del bene;

3. esecuzione dei lavori manutentivi entro sei mesi dall'approvazione da parte degli uffici comunali competenti.

4. utilizzo degli spazi in modo conforme alle leggi vigenti ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività di cui al progetto presentato e approvato dall'Amministrazione Comunale.

In caso di mancata approvazione del verbale di aggiudicazione per motivi di interesse pubblico, l'aggiudicatario non avrà diritto ad alcun rimborso o indennizzo di sorta.

Si ricorda, infine, che, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, ferma l'applicazione delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, qualora dal controllo di cui all'art. 71 emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà, il dichiarante decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; in quest'ultimo caso la competente Commissione dichiara decaduto l'aggiudicatario, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni, e potrà aggiudicare la gara secondo i criteri di cui al comma seguente.

In caso di rinuncia si procederà interpellando i soggetti che seguono in ordine di classificazione nella graduatoria.

Saranno esclusi dalla graduatoria i soggetti che, a seguito dei controlli effettuati, risultino avere pendenze debitorie nei confronti dell'Amministrazione comunale per contratti in essere o già scaduti.

L'Amministrazione si riserva di non assegnare il locale aggiudicato con il presente procedimento per ragioni d'interesse pubblico, motivate in apposito provvedimento.

L'assegnatario è responsabile della custodia e della manutenzione dei locali, degli spazi, degli arredi e delle attrezzature concessi in uso.

Il Comune di Venezia si riserva il diritto di procedere alla decadenza della concessione del bene in caso di violazione o inadempimento derivante dagli obblighi convenzionali.

15 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Gli interessati dovranno far pervenire la propria proposta progettuale, in un plico debitamente sigillato e controfirmato nelle modalità di seguito meglio specificate, esclusivamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Venezia ad uno dei seguenti indirizzi:

- calle del Carbon, S. Marco 4136, Ca' Farsetti, - 30124 Venezia

- via Cà Rossa 10/C - 30170 Mestre

entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 22 giugno 2018, a pena di esclusione.

Farà fede il timbro/data e l'ora apposti dal sopraccitato Protocollo Generale al momento del ricevimento.

Il recapito del suddetto plico dovrà essere effettuato, entro e non oltre il termine indicato, direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa). È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate, nel rispetto della normativa in materia. Oltre il termine sopraindicato, non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente, ancorché spedita in data anteriore al termine suddetto.

Il recapito del plico, entro il termine indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Per la partecipazione al presente avviso pubblico, ciascun interessato dovrà presentare un plico sigillato e controfirmato recante la dicitura **"PER L'ASSEGNAZIONE DI LOCALI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI VENEZIA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITÀ CULTURALI E DI RILIEVO SOCIALE FINALIZZATI A PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA - BANDO N. 2/2018 PALAPLIP. - RISERVATO NON APRIRE"** e riportare in modo ben visibile l' intestazione e l'indirizzo del mittente e l'indirizzo del destinatario: Comune di Venezia - Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali - Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime - San Marco n. 4136 - 30124 Venezia.

Nel plico - a pena di esclusione - dovranno essere inserite tre buste pure sigillate e controfirmate lungo i lembi di chiusura, contraddistinte con le lettere e le denominazioni: "**A - Istanza**" e "**B - Offerta progettuale**". E "**Offerta economica**".

Per sigillo si intende la semplice apposizione di materiale di tipo adesivo, che aderendo su tutti i lembi di chiusura del plico e delle buste contraddistinte dalle lettere "A", "B" e "C", garantisca l'impossibilità di manomissione degli stessi sino al momento della gara.

Per la richiesta di sopralluogo presso il compendio de quo, inviare una mail a patrimonio.gestioni@comune.venezia.it o contattare i numeri 0412748443, 0412748118, 0412748933.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico dell'offerta, a pena di esclusione, dovrà contenere:

BUSTA "**A - ISTANZA**"

A pena di esclusione dalla gara, la busta "**A - ISTANZA**", dovrà contenere:

1. Istanza di partecipazione all'avviso pubblico redatta in bollo (marca da bollo da €. 16,00) contenente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il partecipante dichiara:

- *per le persone fisiche*, il nome e il cognome, il luogo e la data di nascita, la residenza e il codice fiscale dell'offerente o degli offerenti;
- *per le persone giuridiche*, la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita I.V.A., data e numero di iscrizione nel Registro delle imprese o equivalente in altri paesi nonché le generalità del legale rappresentante, firmatario dell'istanza.

Nell'istanza dovrà essere, inoltre, dichiarato:

- a) di aver preso visione e di avere piena conoscenza, accettandone integralmente tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nel presente Avviso;
- b) di accettare le condizioni per la stipula del provvedimento concessorio;
- c) di assumere tutte le obbligazioni e gli impegni di cui al presente Bando;
- d) l'impegno, in caso di aggiudicazione, a stipulare la convenzione per la concessione del bene, entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva;
- e) dichiarazione di non essere interdetto, inabilitato e di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo e che nei propri riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o situazioni equivalenti per la legislazione vigente;
- f) di non avere pendente, nei propri confronti, alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione e non sussiste alcuna delle cause ostative previste dal D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia";
- g) di non avere a proprio carico sentenze definitive di condanna, o emesso decreto penale di condanna o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, ovvero procedimenti in corso per reati comportanti la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- h) di non aver avuto applicata la sanzione di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- i) di essere in regola rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse e che al riguardo non esistono a proprio carico violazioni definitivamente accertate;
- l) di non essersi resi colpevoli di grave negligenza o malafede nei confronti del Comune di Venezia in precedenti rapporti contrattuali e di non aver contenziosi in corso rilevanti con il Comune;
- m) di essere informato, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della procedura per la quale vengono resi e di dare in tal senso il consenso.

In tutti i casi in cui l'offerente non sia persona fisica, la dichiarazione sostitutiva verrà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 per l'iscrizione al Registro Imprese e per la titolarità della rappresentanza legale, o ai sensi degli artt. 18, 19 e 19 bis del D.P.R. n. 445/2000.

Per eventuali comunicazioni si invita ad indicare nell'istanza di partecipazione, i recapiti telefonici e email (preferibilmente indirizzo di posta elettronica certificata).

Alle dichiarazioni sostitutive deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica non autenticata del documento di identità del soggetto sottoscrittore.

A garanzia dell'offerta è richiesto il versamento della somma di € 5.000,00 (cinquemila/00), da versare al Comune di Venezia - Tesoriere: Intesa San Paolo S.p.A. IBAN: IT-07-Z-03069-02126-100000046021 (dall'estero BIC: BCITITMM-IT-07-Z-03069-02126-100000046021) con la causale "Avviso pubblico 2/2018 - garanzia dell'offerta Bando Palaplip".

La suddetta garanzia potrà essere prestata anche mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa rilasciata da società di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge 10 giugno 1982 n. 348 o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La scadenza della garanzia non potrà essere inferiore a mesi tredici decorrenti dalla data della seduta pubblica sopra indicata. La fidejussione o polizza assicurativa dovrà contenere l'espressa condizione che il fidejussore è tenuto a soddisfare l'obbligazione a semplice richiesta del Comune di Venezia entro quindici giorni, con esclusione del beneficio di preventiva escussione di cui all'art. 1944 c.c.

L'originale della quietanza dell'avvenuto deposito ovvero l'originale della fidejussione bancaria o assicurativa (in caso di polizza) - a pena di esclusione - dovrà essere inserita nella busta "A - ISTANZA".

La suddetta garanzia verrà svincolata immediatamente per le ditte non ammesse alla gara; per le ditte ammesse alla gara verrà rilasciata dichiarazione di svincolo, a tergo delle relative quietanze, ad avvenuta stipula della convenzione da parte dell'aggiudicatario.

La garanzia rilasciata dall'aggiudicatario sottoscrittore della convenzione verrà incamerata quale rata del canone concessorio.

BUSTA "B - OFFERTA PROGETTUALE"

A pena di esclusione dalla gara, la busta "**B - PROPOSTA PROGETTUALE**", sigillata e controfirmata, dovrà contenere la proposta di progetto, redatta in carta semplice.

Sulla busta contenete la proposta progettuale dovrà essere riportato il nome del concorrente.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione dell'avviso la circostanza che la proposta progettuale non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta "B - OFFERTA PROGETTUALE".

MODALITÀ PARTICOLARI D'OFFERTA

Sono ammesse *offerte per procura speciale*, che dovrà essere redatta per atto pubblico o per scrittura privata autenticata, allegata in originale o in copia autenticata nel plico contenente i documenti all'interno della busta "A - Istanza", pena l'esclusione dalla gara. In tal caso le dichiarazioni da rendersi dovranno essere effettuate dal delegato in capo al delegante.

Sono ammesse *offerte congiunte* da parte di più soggetti i quali in tal caso, a pena di esclusione, dovranno sottoscrivere tutti l'istanza e la proposta progettuale ovvero conferire ad uno di essi procura speciale nelle modalità sopra descritte. In caso di offerta congiunta i partecipanti saranno considerati obbligati solidali nei confronti del Comune di Venezia.

Non è consentita, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate, la presentazione - direttamente o indirettamente - di più offerte da parte dello stesso soggetto.

La non veridicità delle autocertificazioni comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la mancata stipulazione del provvedimento concessorio per fatto imputabile all'Aggiudicatario, oltre alle ulteriori conseguenze di legge.

L'Ente in tal caso avrà diritto ad incamerare l'intero deposito cauzionale prestato, salvo comunque il diritto al maggior danno.

C. OFFERTA ECONOMICA

A pena di esclusione dalla gara, la busta **C. OFFERTA ECONOMICA** sigillata e controfirmata, redatta in carta semplice, dovrà contenere l'offerta nella misura del canone annuo che il partecipante si impegna a corrispondere, che non dovrà essere inferiore al canone base d'asta di cui al presente Bando.

Sulla busta contenente l'offerta economica dovrà essere riportato il nome del concorrente.

L'offerta economica dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione dell'avviso la circostanza che l'offerta economica non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta C. OFFERTA ECONOMICA.

16. DECADENZA E REVOCA

Il concessionario si intende decaduto, con l'obbligo della restituzione immediata dell'immobile libero da persone e cose e salvi gli eventuali altri danni, in caso di accertato inadempimento degli obblighi, stabiliti nell'atto di convenzione, cui il concessionario non abbia ottemperato entro 15 gg dalla diffida da parte dell'Amministrazione, ed in particolare qualora si verifichi una delle seguenti ipotesi:

- a) mancato pagamento del canone, per due scadenze consecutive;
- b) mancato rispetto del divieto di subconcessione. Il concessionario, tuttavia, potrà chiedere il rimborso spese per l'occupazione dell'Auditorium da parte dei soggetti terzi richiedenti, restando titolare diretto delle obbligazioni contratte con il Comune di Venezia;
- c) mutamento non autorizzato del tipo di utilizzo convenuto nel contratto;
- d) modifica dei locali o dell'immobile non autorizzata dall'Amministrazione Comunale;
- e) gravi e ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite in convenzione;
- f) frode del Concessionario in danno agli utenti, all'Amministrazione o ad altre associazioni, nell'ambito dell'attività convenzionale;
- g) accertamento da parte delle competenti Autorità di reati o contravvenzioni di natura penale a carico di persone facenti parte delle associazioni o loro aventi causa per fatti occorsi nell'ambito della conduzione dei locali;
- h) grave danno all'immagine dell'Amministrazione, determinato dal Concessionario o dalle altre Associazioni facenti parti del raggruppamento, fatto salvo il diritto del Comune al risarcimento dei danni subiti.

In tutte le ipotesi di inadempimento di cui al presente articolo, è fatta salva l'azione per il risarcimento del danno da parte dell'Amministrazione Comunale, ed il concessionario non ha diritto ad alcun indennizzo.

E' sempre fatta salva la revoca della concessione in presenza di motivi di interesse pubblico discrezionalmente valutati, che potrà essere esercitata in ogni tempo dall'Amministrazione senza che per tale fatto il concessionario possa pretendere alcun compenso e/o risarcimento e nulla possa eccepire.

17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, in ordine al procedimento instaurato con il presente avviso, si informa che:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono la scelta del contraente;
- b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione Comunale in base alla vigente normativa;
- c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dell'aggiudicazione;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento, i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara e ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.. I dati relativi all'Aggiudicatario e al prezzo offerto saranno resi noti in apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Venezia;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 del d. lgs. 196/2003, cui si rinvia;
- f) soggetto attivo titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione Comunale;
- g) responsabile del trattamento dei dati è l'arch. Luca Barison, Dirigente del Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali.

18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.m. e i.i. è l'arch. Luca Barison, Dirigente del Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali.

19 - PUBBLICAZIONE

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line, sul sito web ufficiale del Comune di Venezia per 30 giorni consecutivi e nel quotidiano "La Nuova Venezia", come estratto.

20 - FORO COMPETENTE E NORME APPLICABILI

Per ogni controversia che dovesse insorgere con l'Aggiudicatario in relazione all'avviso pubblico/concessione è competente il Foro di Venezia.

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso sarà fatto riferimento al R.D. 2440/1923 ed al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/5/1924 n. 827, nonché a tutte le altre norme vigenti in materia.

21 - AGGIUDICAZIONE

Alle ore 10.00 del giorno 28 giugno 2018, presso una sala del Palazzo Cà Farsetti, S. Marco 4136 - Venezia, la Commissione di gara all'uopo nominata procederà, in seduta pubblica, all'apertura dei plichi pervenuti nei termini, verificandone la completezza e la conformità alle disposizioni del presente Bando di gara.

Al termine della procedura di valutazione delle offerte verrà redatta la graduatoria in ordine decrescente a partire dalla maggiore offerta, e successivamente approvata con apposito provvedimento e pubblicata su apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Venezia.

L'aggiudicazione avrà luogo anche in caso di una sola offerta valida.

L'Amministrazione Comunale si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di non aggiudicare o di sospendere o interrompere definitivamente la procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento o indennizzo a nessun titolo.

Le offerte duplici o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle. Della seduta sarà redatto apposito verbale che verrà approvato con successivo provvedimento.

La proposta progettuale si considera vincolante per l'Aggiudicatario ed irrevocabile per la durata di mesi dodici dalla data fissata per la seduta pubblica sopra citata.

L'aggiudicazione diverrà in ogni caso vincolante per l'Amministrazione Comunale allorché saranno divenuti esecutivi, ai sensi di legge, i provvedimenti di approvazione dell'esito della gara.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate ed, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione - compresa la mancata stipula della convenzione entro la data stabilita, l'aggiudicazione stessa verrà revocata e la cauzione escussa, fermo restando ogni diritto al risarcimento dell'ulteriore danno subito.

Venezia, 21 maggio 2018

IL DIRIGENTE
ARCH. LUCA BARISON

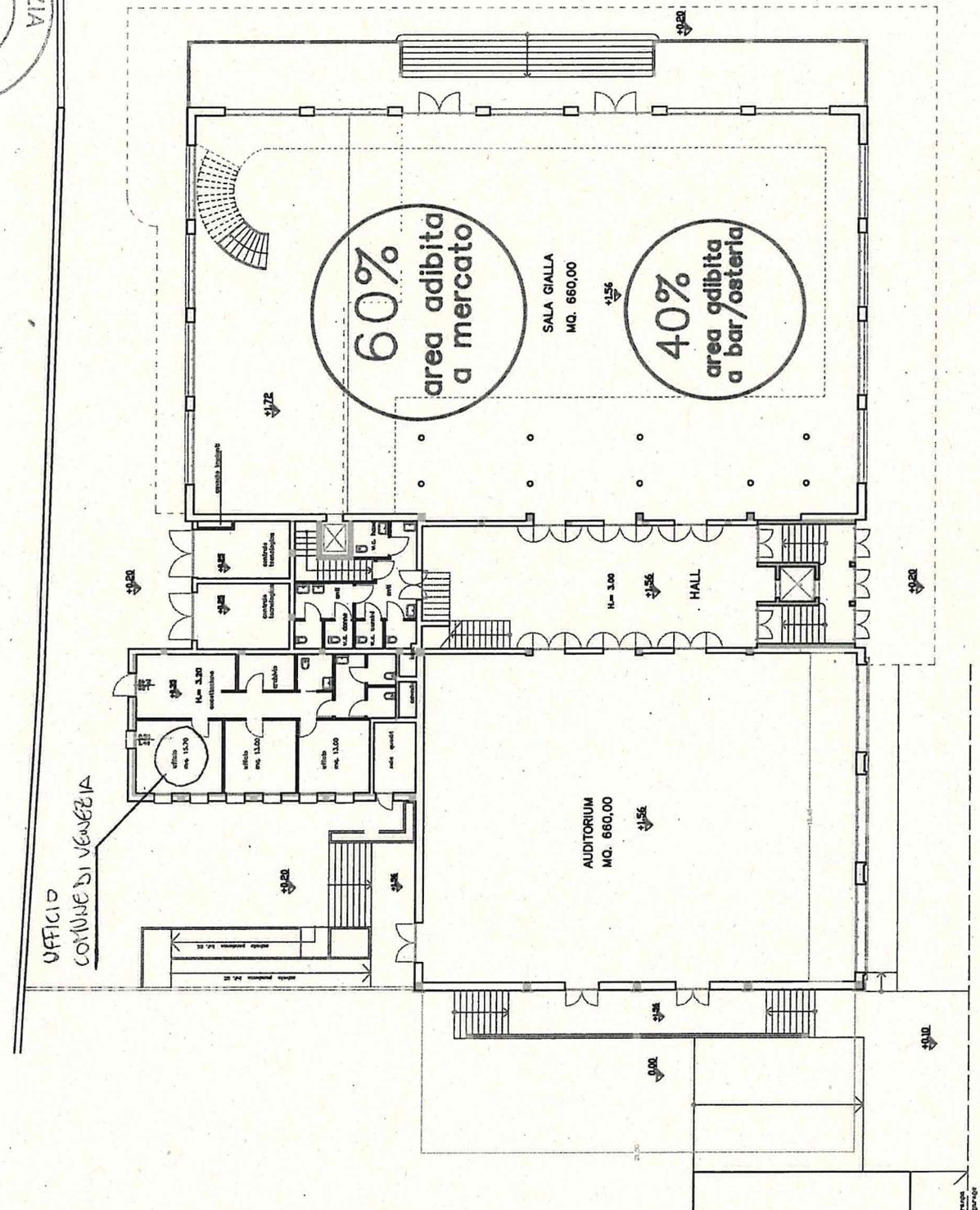


Allegati:

- 1) Planimetrie degli spazi
- 2) Stima delle spese derivanti dai consumi energetici degli anni precedenti
- 3) Tabelle riepilogative degli importi massimi riconosciuti sull'esecuzione dei lavori
- 4) Schema di convenzione.



compila servizi: EX P.L.I.P.	Quartiere N°	redatto da: 1		Descrizione
		0	Redazione	
PIANTA PIANO RIALZATO - SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI	P	1	2	
		2	3	
data: codici A T	P	Il Responsabile del Procedimento 3		
scale 1 : 100	T			



UFFICIO
COMUNE DI VENEZIA

60%
area adibita
a mercato

40%
area adibita
a bar/osteria

SALA GIALLA
MQ. 660,00

AUDITORIUM
MQ. 660,00

HALL
MQ. 300

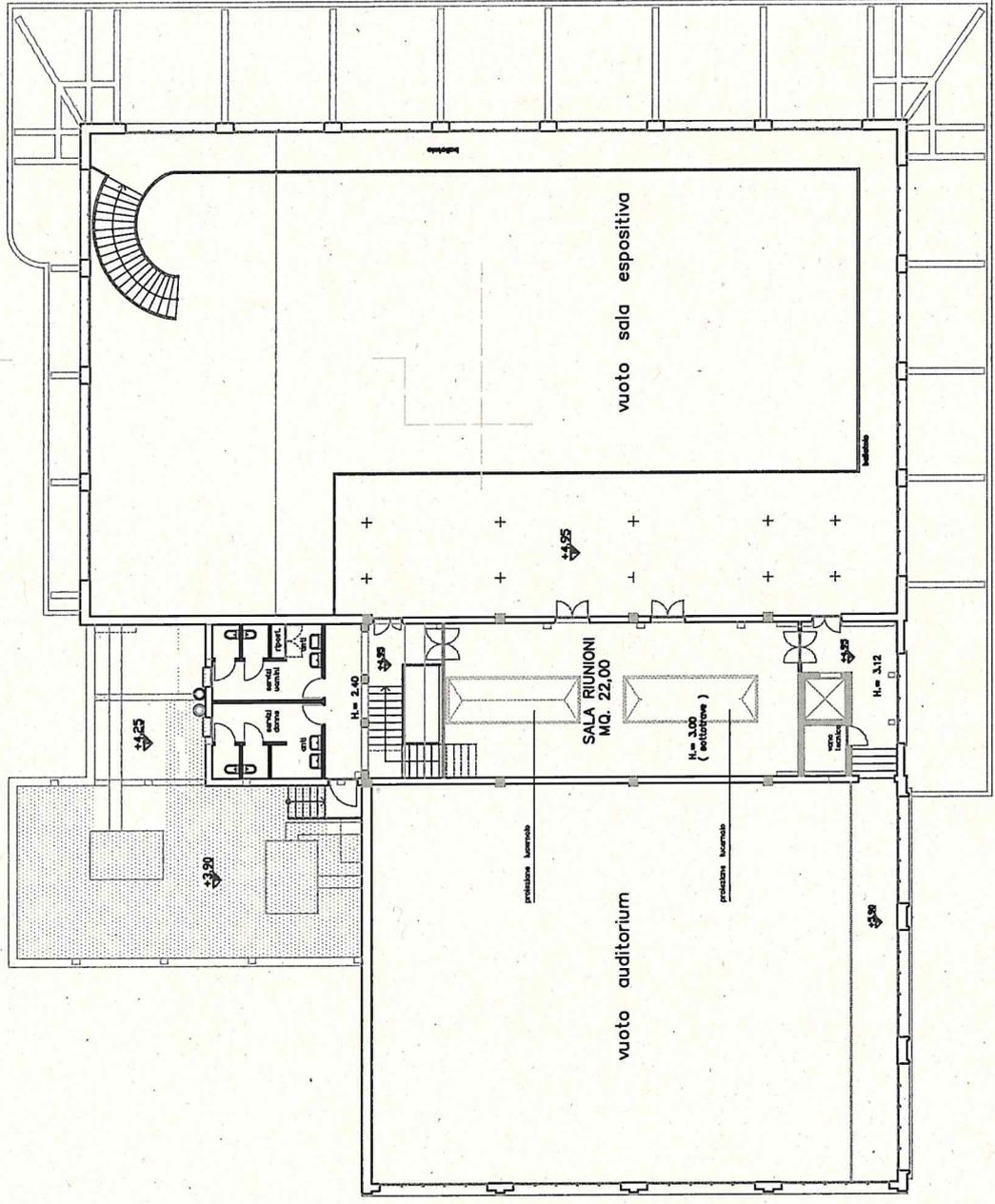
ufficio mq. 1570

ufficio mq. 1300

ufficio mq. 1300

recepzione

scale
1 : 100



capita area : EX P.L.I.P.		Indirizzo : via S. Donà Quartiere N°		redatto da : Il progettista :		Data 0 1 2 3		Descrizione	
Pianta Piano Rialzato - SUDDIVISIONE DEGLI SPAZI		P T 7		Il Responsabile del Procedimento 3		1 2 3		1 2 3	
data : codici A		P T 7		scala 1 : 100		1 2 3		1 2 3	



EX PLIP DI VIA SAN DONA' - ZONA SALA ESPOSITIVA - OSTERIA - HALL -SALA RIUNIONI CON BAGNI

Pr.	Descrizione	u.m.	quantità	prezzo	importo
	INTERVENTI MANUTENTIVI				
A1	LAVORI				
	EDILIZIA ed IMPIANTI				
1	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE IN LEGNO ZONA SPAZIO CALMO DIVERSAMENTE ABILI	stima	1,00	2.000,00	2.000,00
2	RIPARAZIONE VENTILCONVETTORI	stima	1,00	3.751,00	3.751,00
				importo dei lavori opere edili	5.751,00
A2	Economie somma a disposizione per oneri di difficile valutazione preventiva			importo economie	599,00
A3	Oneri della sicurezza somma a disposizione			importo oneri della sicurezza	300,00
	importo dei lavori, economie, oneri della sicurezza opere edili ed impianti				6.650,00



Pr.	Descrizione	u.m.	quantità	prezzo	importo
INTERVENTI SPECIFICI					
A1	LAVORI	STIMA LAVORI CON 1 BAGNO ED 1 ANTIBAGNO			
	EDILIZIA ed IMPIANTI				
1	W.C. HAND CON ANTIBAGNO SUPERFICIE LORDA CON PARETI CIRCA MQ. 8 (escluso soffitto già esistente)				
	1a- COSTO FISSO BAGNO H + ANTIBAGNO	stima	1,00	22.835,06	22.835,06
	1b -COSTO COLLEGAMENTO SCARICHI ALLA FOGNATURA E SFIATI IN COPERTURA	stima	1,00	11.177,50	11.177,50
2	NUOVA PIATTAFORMA ELEVATRICE	stima	1,00	23.375,00	23.375,00
3	SEPARAZIONE ATTIVITA' RISTORANTE CON ATTIVITA' FARM MARKET	stima	1,00	10.199,22	10.199,22
				importo dei lavori opere edili	67.586,78
A2	Economie somma a disposizione per oneri di difficile valutazione preventiva			importo economie	6.413,22
A3	Oneri della sicurezza somma a disposizione			importo oneri della sicurezza	3.500,00
	importo dei lavori, economie, oneri della sicurezza opere edili ed impianti				77.500,00
Pr.	Descrizione	u.m.	quantità	prezzo	importo
A1	LAVORI	STIMA LAVORI CON 2 BAGNI E 2 ANTIBAGNI ADIACENTI			
	EDILIZIA ed IMPIANTI				
1	W.C. HAND CON ANTIBAGNO SUPERFICIE LORDA CON PARETI CIRCA MQ. 16 (escluso soffitto già esistente)				
	1a- COSTO FISSO 2 BAGNI H + 2 ANTIBAGNI	stima	1,00	40.335,06	40.335,06
	1b -COSTO COLLEGAMENTO SCARICHI ALLA FOGNATURA E SFIATI IN COPERTURA	stima	1,00	11.177,50	11.177,50
2	NUOVA PIATTAFORMA ELEVATRICE	stima	1,00	23.375,00	23.375,00
3	SEPARAZIONE ATTIVITA' RISTORANTE CON ATTIVITA' FARM MARKET	stima	1,00	10.199,22	10.199,22
				importo dei lavori opere edili	85.086,78
A2	Economie somma a disposizione per oneri di difficile valutazione preventiva			importo economie	8.163,22
A3	Oneri della sicurezza somma a disposizione			importo oneri della sicurezza	3.750,00
	importo dei lavori, economie, oneri della sicurezza opere edili ed impianti				97.000,00
	DIFFERENZA IMPORTO PER REALIZZAZIONE BLOCCO BAGNI HAND DOPPIO CIRCA MQ. 16 INVECE DI SINGOLO CIRCA MQ. 8				19.500,00



STIMA DELLE SPESE DERIVANTI DAI CONSUMI ENERGETICI DEGLI ANNI PRECEDENTI

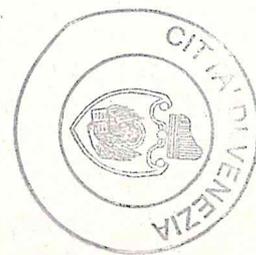
Per quanto riguarda la spesa di acqua ed elettricità, la stima dei consumi medi derivanti dagli anni precedenti corrisponde a circa € 45.000,00 annuali.

Consumi derivanti dai contatori che erogano il gas anche per il condizionamento estivo:

anno 2017 smc 37.507

anno 2016 smc 32.229





N. XXXX di Repertorio del XXXXXXXXX

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI LOCALI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VENEZIA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI RILIEVO SOCIALE FINALIZZATI A PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA – PRESSO L'EDIFICIO DENOMINATO CENTRALE DEL LATTE – EX PALAPLIP.

il **COMUNE DI VENEZIA**, con sede legale in Venezia, Ca' Farsetti San Marco n. 4136, Codice Fiscale e Partita Iva 00339370272, rappresentato dal Dirigente del Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime, della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, arch. Luca Barison, domiciliato per la carica nel Palazzo Municipale di Venezia, giusto incarico del 31 ottobre 2017, PG 2017/0527140;

Premesso:

- che il Comune di Venezia intende assegnare degli spazi all'interno del compendio di proprietà comunale denominato Centrale del Latte ex Palaplip, individuato al CT Me, fg. 9, mapp. 513, sub 104 e sito in via San Donà 196/B, agli interessati, che si impegnino ad avviare attività socio-culturali ed educative, mediante recupero e riqualificazione dei locali assegnati con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- che il Comune di Venezia promuove lo sviluppo di progetti legati al mondo dell'associazionismo culturale e sociale, di produzione culturale diffusa e di promozione del territorio, rivolti ad implementare servizi e attività finalizzati ad accrescere la coesione sociale, a valorizzare il ruolo dell'associazionismo e delle organizzazioni del terzo settore per promuovere la partecipazione dei cittadini ai processi di rigenerazione della città.
- il riconoscimento da parte del Comune di Venezia, del valore sociale alle attività espressione di partecipazione, solidarietà, pluralismo e crescita civile, nel rispetto del principio di sussidiarietà previsto dal titolo V della Costituzione;
- che il Comune di Venezia sostiene lo sviluppo di progetti sociali e culturali che si innervano nel territorio, promuovendo l'innovazione tecnologica, l'inclusione del mondo della scuola l'associazionismo e la partecipazione dei cittadini ed ogni processo di relazione con il mondo produttivo.
- che la Centrale del Latte ex Palaplip, essendo posizionata in un contesto urbano di facile raggiungimento dall'intera area metropolitana si presta per diventare un forte polo attrattivo di iniziative e manifestazioni;
- il Comune di Venezia ha avviato il procedimento per dar corso ad una gara con procedura aperta avente ad oggetto la presentazione di proposte progettuali volte allo svolgimento di attività culturali e di rilievo

sociale finalizzati a promuovere la rigenerazione urbana, presso l'edificio denominato Centrale del latte – ex Palaplip;

Considerato che:

- la ditta _____, con sede in _____, PIVA/CF _____, n. _____ iscrizione _____ C.C.I.A.A, è risultato aggiudicatario definitivo, in esecuzione alla determinazione dirigenziale n..... del _____, del bando per la **PER LA CONCESSIONE DI LOCALI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VENEZIA DA DESTINARE ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER ATTIVITA' CULTURALI E DI RILIEVO SOCIALE FINALIZZATI A PROMUOVERE LA RIGENERAZIONE URBANA – PRESSO L'EDIFICIO DENOMINATO CENTRALE DEL LATTE – EX PALAPLIP**, per un periodo pari a nove anni;
 - l'importo annuo del canone concessorio, a seguito bando di gara, è determinato in € = _____, il quale sarà aggiornato annualmente nella misura del 100% della variazione dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT;
- Visto il Regolamento per la Gestione dei Beni Immobili del Comune di Venezia;
- Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;
- In esecuzione alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 5.4.2018;
- In esecuzione alla determina dirigenziale n. del.....;

concede

ad _____ - nel prosieguo indicata come *cessionaria*, con sede legale _____ in _____ - C.F. _____, rappresentata da _____ nat_ a _____ il _____, Codice Fiscale _____, C.I. _____ rilasciata a _____ (____) il _____ - scadenza _____, che interviene al presente atto in qualità di legale rappresentante domiciliat_ per la carica in _____, l'immobile di proprietà comunale denominato Centrale del Latte ex Palaplip, individuato al CT Me, fg. 9, mapp. 513, sub 104 e sito in via San Donà 196/B, meglio identificato nell'allegata planimetria (All. n. 1), che fa parte integrante e sostanziale del presente atto, alle condizioni e modalità esposte nel presente disciplinare di concessione:

Art. 1 - Uso dei beni -

Il compendio, così come rappresentato nelle planimetrie allegate, è così suddiviso:

1. Piano terra: Spazio Auditorium, deve ospitare iniziative legate al food e all'offerta enogastronomica (dalla produzione alla trasformazione, dal marketing alla vendita), incontri, seminari e laboratori/workshop collegati per la conoscenza e la valorizzazione dei prodotti a chilometro zero con il coinvolgimento delle realtà produttive.

Organizzazione di eventi legati alla letteratura (presentazione di libri e proiezione di film), alla poesia (reading d'autore) al teatro musicale contemporaneo e alla musica destinati, almeno in parte, in modo privilegiato al mondo dei giovani.

Non sono consentiti usi dell'Auditorium non consono e non correlati all'attività socio-culturale, educativa, ricreativa cui lo spazio è destinato.

2. Piano terra: Area open space, porzione del piano terra, meglio indicata quale "Sala Gialla", per un 40% di superficie quale area adibita ad attività di somministrazione da svolgersi ai sensi del Regolamento per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 102 del 11/12/2012 e della Legge Regionale 29/07.

Per la restante superficie pari al 60% quale area "open space agricolo", per degustazione, produzione, vendita, educazione alimentare e cultura all'eccellenza del territorio, di prodotti agricoli alimentari con l'esclusione della carne e del pesce fresco, salvo i prodotti preconfezionati che dovranno riportare le indicazioni previste dalla vigente normativa;

3. Piano primo: spazi per incontri, convegni o altro.

4. immobile con civico 195a (ex-guardiola).

Art. 2 – Sviluppo delle attività

L'immobile e le relative aree di pertinenza, compreso l'immobile con civico 195a (ex-guardiola), è destinato a sviluppare i seguenti principi.

Promozione della filiera corta

La filiera corta è riconosciuta come scelta strategica per favorire l'economia locale, preservare colture e culture locali, stimolando la produzione di alimenti di qualità. La vendita diretta valorizza il ruolo di presidio ambientale del territorio dei produttori locali, consente il contenimento dei prezzi dei prodotti alimentari, nonché il controllo e la conoscenza tra consumatori e produttori. Favorendo le produzioni del territorio si sostiene maggiormente la stagionalità dei prodotti, incrementando la consapevolezza dei consumatori e favorendo il rispetto dell'ambiente.

Sostegno dell'agricoltura sociale.

Una forma di agricoltura sostenibile svolta dalle fattorie sociali, integrata dalla realizzazione di servizi culturali, assistenziali, riabilitativi, terapeutici, formativi, occupazionali, a favore di soggetti svantaggiati presso le aziende agricole, in collaborazione con istituzioni pubbliche ed il terzo settore. Attraverso il sostegno delle fattorie sociali e l'acquisto dei loro prodotti vengono sostenuti i progetti di inserimento lavorativo ed integrazione sociale svolti in collaborazione con Ulss e Comune, rivolti ai cittadini richiedenti asilo, minori non accompagnati, inoccupati, disabili.

Contrasto allo spreco

La riduzione dello spreco alimentare è in linea con i principi del Milan Urban Food Policy Pact, cui il Comune di Venezia ha aderito nel 2015. Attraverso questo accordo si promuovono politiche ed azioni di contrasto allo spreco supportando l'iniziativa dell'Emporio Solidale di Mestre con il recupero delle eccedenze del mercato, svolgendo la raccolta differenziata degli imballaggi, riducendo il numero di sacchetti di plastica, promuovendo a prezzi ridotti l'acquisto della merce vicina alla data di scadenza o con la politica del "brutti ma buoni".

Progettualità di rete

L'adesione alle reti cittadine che si occupano di stili di vita sani e sostenibili, di percorsi di educazione ai consumi e della promozione di gruppi di acquisto è un elemento fondamentale per garantire un impatto

significativo di queste azioni sulla cittadinanza. Analogamente l'adesione ai progetti del territorio per il recupero delle eccedenze alimentari e per lo sviluppo degli empori solidali è fondamentale per garantire, nella logica della sussidiarietà, forme di aiuto alle persona in situazione di povertà.

Promozione degli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati

Attivazione di percorsi di sostegno e promozione dell'inclusione sociale quali l'accompagnamento a misure di inserimento lavorativo, stage formativi previsti in progetti dell'amministrazione comunale. Si auspica ove possibile, di inserire le persone in situazione di svantaggio sociale in attività e mansioni coerenti alla gestione del mercato.

Apertura dello spazio alla cittadinanza

Rotazione dei soggetti espositori, organizzazione di eventi promozionali della filiera agro-alimentare locale, promozione dei prodotti tipici e delle eccellenze del territorio e realizzazione di percorsi promozionali e di formazione garantirà la massima fruibilità dello spazio. La cittadinanza nelle diverse fasce orarie della giornata può accedere agli edifici per godere delle proposte socio-culturali organizzate all'interno.

Il concessionario deve attuare e dare esecuzione al progetto d'uso del bene concesso, così come presentato e assentito in sede di gara.

Art. 3 - Durata - La convenzione del bene ha durata di anni 9 (nove) a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto, venendo di fatto e di diritto a scadere senza necessità di invio della disdetta o di qualsiasi altro atto.

Art. 4 - Obblighi a carico del concessionario

Sono a carico del concessionario i seguenti obblighi:

- pagamento del canone concessorio;
- destinazione della porzione del piano terra, per un 40% di superficie quale area adibita ad attività di somministrazione da svolgersi ai sensi del Regolamento per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 102 dell'11/12/2012 e della Legge Regionale 29/07, e per una superficie pari al 60% quale area "open space agricolo", per degustazione, produzione, vendita, educazione alimentare e cultura all'eccellenza del territorio, di prodotti agricoli alimentari con l'esclusione della carne e del pesce fresco, salvo i prodotti preconfezionati che dovranno riportare le indicazioni previste dalla vigente normativa;
- esclusione di qualsiasi attività di apparecchi da trattenimento di cui all'art. 110 TULPS comma 6 e/o punti di raccolta del gioco del lotto e/o superenalotto e/o scommesse in genere;
- mantenimento della destinazione d'uso dei beni e preclusione di modifiche non autorizzate;
- mantenimento della riserva d'uso di un ufficio all'interno del bene per fini istituzionali del Comune;
- mantenere liberi e sgomberi i magazzini del vano tecnico.

- tenuta a norma dell'attrezzatura presente nell'Auditorium, assicurando guardiania, custodia e assistenza al Comune di Venezia, in caso d'uso dello spazio da parte del Comune stesso;
- apertura diurna e serale del compendio immobiliare in tutti i giorni della settimana, ad esclusione dei giorni festivi riconosciuti legalmente;
- attuazione ed esecuzione del progetto d'uso e di valorizzazione presentato in sede di gara;
- effettuazione lavori di straordinaria manutenzione necessari all'adattamento del bene, a totale scomputo dal canone concessorio, previa congruità rilasciata dalla Direzione Lavori Pubblici;
- effettuazione di ulteriori interventi manutentivi, di cui alla proposta progettuale presentata in sede di gara, a parziale scomputo pari al 60%, dal canone concessorio previa congruità rilasciata dalla Direzione Lavori Pubblici;
- ottenimento della preventiva autorizzazione e nulla osta da parte dell'Amministrazione Comunale al fine di effettuare interventi di recupero, restauro, ristrutturazione o altro tipo di intervento sui locali o sull'immobile concesso, con scomputo totale e parziale dal canone per interventi di varia natura, stabiliti dalla competente Direzioni Lavori Pubblici;
- acquisizione del certificato di prevenzione incendi CPI;
- voltura delle utenze con conseguente pagamento delle spese per le forniture al servizio del bene (gas, acqua, energia elettrica, rifiuti);
- sostenimento degli oneri riferiti a spese di pulizia, di custodia e di manutenzione ordinaria del bene a carico del concessionario;
- stipula di una polizza assicurativa per responsabilità civile da parte di terzi, e contro i rischi derivanti da incendio o altri eventi imprevedibili;
- divieto di sub-concedere in tutto o in parte la gestione dei beni concessi. Il concessionario, tuttavia, potrà chiedere il rimborso spese per l'occupazione dell'Auditorium da parte dei soggetti terzi richiedenti, restando titolare diretto delle obbligazioni contratte con il Comune di Venezia;
- presentazione entro il 31 gennaio successivo all'anno di riferimento, di una relazione scritta sulle attività svolte, con particolare riguardo all'utilizzazione del bene immobile per gli scopi per i quali è assegnato.

Art. 5 - Riserva d'uso del concedente

Il Comune di Venezia può disporre dell'uso dell'Auditorium, per propri scopi istituzionali, a suo insindacabile giudizio, per 100 giorni all'anno, di cui 70 a titolo gratuito e 30 a tariffa agevolata, avendo riguardo a

comunicare l'evenienza con congruo anticipo al concessionario.

L'Amministrazione Comunale dispone di un ufficio all'interno del bene in oggetto per fini istituzionali del Comune, così come da allegata planimetria;

Art. 6 - Recesso della concessionaria - La concessionaria ha facoltà di recedere anticipatamente dalla presente concessione con un preavviso di mesi sei da comunicarsi a mezzo di lettera raccomandata a.r.

Art. 7 - Canone - Il canone concessorio per l'uso delle suddetto bene, è stabilito in € annui, da corrispondere in rate trimestrali anticipate di euro ciascuna, entro il cinque di ogni trimestre con scadenza nei mesi di luglio, ottobre, gennaio, aprile.

Art. 8 - Consumi ed oneri - E' a carico del concessionario il pagamento dei consumi energetici concernenti il compendio e tutti gli oneri inerenti il godimento del bene. Il concessionario deve volturare le utenze con conseguente pagamento delle spese per le forniture al servizio del bene (gas, acqua, energia elettrica, rifiuti).

Art. 9 - Aggiornamenti - Il canone concessorio determinato come al precedente art. 7 verrà annualmente aggiornato dall'inizio della seconda annualità nella misura del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per operai ed impiegati riferito al mese di aprile dell'anno in corso.

Art. 10 - Versamenti

I versamenti devono essere effettuati a mezzo bonifico bancario presso il Tesoriere Comunale: Intesa San Paolo, Codice IBAN: IT07Z0306902126100000046021, specificando nella causale che trattasi di "Canone patrimoniale Palaplip", indicando il periodo di riferimento e la sede.

Art. 11 - Divieto di subconcessione - E' fatto esplicito divieto alla concessionaria di subconcedere, in tutto o in parte, anche a titolo gratuito, l'area oggetto della presente convenzione.

Il concessionario, può disporre dell'uso dell'Auditorium chiedendo tariffe per l'occupazione degli spazi da parte dei soggetti terzi richiedenti, restando titolare diretto delle obbligazioni contratte con il Comune di Venezia.

Art. 12 - Assicurazione - La concessionaria solleva l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi danno che può essere arrecato, per propria responsabilità e/o delle persone delle quali deve rispondere a norma di legge, all'immobile oggetto di concessione nonché a persone e/o a cose di terzi. La concessionaria altresì risponde per i danni tutti a norma delle disposizioni del Codice Civile.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto dovrà essere consegnata al Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime copia delle polizze assicurative RC del personale che, per lo svolgimento delle attività ivi insediate, accede all'immobile.

Art. 13 - Manutenzioni - Sono a carico della concessionaria tutti gli interventi di manutenzione ordinaria.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di imporre alla concessionaria l'esecuzione di interventi di manutenzione, indicando un termine per adempiervi. Sono a carico della concessionaria le spese di

straordinaria manutenzione derivanti dall'omessa effettuazione delle manutenzioni ordinarie di cui in precedenza.

E' fatto esplicito divieto alla concessionaria di eseguire interventi di straordinaria manutenzione o modifiche senza il preventivo consenso scritto del Comune di Venezia - Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime. Tutti gli adattamenti e le migliorie apportate, che saranno eseguite a spese della concessionaria resteranno gratuitamente acquisite al Comune di Venezia al termine della convenzione, per qualsiasi motivo questa avvenga, senza che alla concessionaria sia dovuto alcun indennizzo o rimborso spese di qualsiasi natura.

Art. 14 - Interventi manutentivi richiesti con totale scomputo dal canone

Gli interventi manutentivi richiesti dall'Amministrazione Comunale, la quale spesa verrà scomputata per intero dal canone concessorio, in conformità a quanto congruito dalla competente Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia, sono:

- 1) rendere manutentabili i ventilconvettori e sostituzione delle griglie superiori degli stessi, nel numero complessivo di 46 ventilconvettori da ripristinare.
- 2) rifacimento pavimentazione in legno della zona spazio calmo per i diversamente abili;
- 3) rifacimento w.c. hand con antibagno per superficie lorda con pareti di circa 8 mq., con esclusione del soffitto già esistente;
- 4) collegamento scarichi alla fognatura e sfiati in copertura;
- 5) nuova piattaforma elevatrice;

Art. 15 - Ulteriori interventi manutentivi con parziale scomputo dal canone

Gli ulteriori interventi manutentivi, quali la separazione dell'attività di ristorante con l'attività di open space agricolo ed eventualmente il secondo bagno con antibagno, verranno scomputati parzialmente dal canone, nella misura del 60%, in conformità a quanto congruito dalla competente Direzione Lavori Pubblici del Comune di Venezia.

Il progetto e il computo metrico dei lavori da eseguirsi, dovranno essere presentati dall'assegnatario entro 30 giorni dalla stipulazione del provvedimento concessorio del bene e i lavori manutentivi dovranno essere effettuati entro sei mesi dall'approvazione da parte degli uffici comunali competenti.

E' facoltà del concessionario effettuare lavori di efficientamento energetico del compendio, la quale spesa verrà scomputata dal canone, tenendo conto di quanto già richiesto in sede di dichiarazione fiscale.

Art. 16 - Restituzione del bene - La concessionaria si impegna a restituire alla scadenza della concessione il bene, nelle stesse condizioni in cui è stato consegnato, salvo il normale degrado d'uso.

Art. 17 - Controllo - L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, in qualunque momento e senza necessità di preavviso, di ispezionare o far ispezionare i locali concessi in uso.

Art. 18 - Decadenza e Revoca - L'Amministrazione Comunale concedente si riserva la facoltà di far decadere la presente convenzione qualora ravvisasse un uso del bene concesso incompatibile con la sua

destinazione o un uso diverso dalle ragioni a base della concessione stessa o in caso di inosservanza degli obblighi che la concessionaria si assume mediante la sottoscrizione del presente disciplinare di concessione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la presente concessione per sopravvenuti preminenti interessi pubblici con preavviso non inferiore a mesi 6 (sei).

Art. 19 - Domicilio - A tutti gli effetti della presente concessione la concessionaria dichiara di essere domiciliata in _____ e che l'indirizzo di posta a cui inviare ogni comunicazione è _____

In caso di variazioni del domicilio dichiarato la concessionaria deve darne notizia al Comune di Venezia - Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime mediante raccomandata a.r. o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo@pec.comune.venezia.it.

Art. 20 - Registrazione e oneri vari - Sono a carico del concessionario tutte le spese amministrative riferite alla presente concessione. E' a carico dell'Amministrazione Comunale l'onere di provvedere alla registrazione del presente atto. Copia dell'atto di concessione verrà consegnata al concessionario ad avvenuta registrazione

Art. 21 - Rinvio - Per quanto espressamente non contemplato nel presente disciplinare di concessione si rimanda alle vigenti disposizioni normative in materia di concessioni, nonché al Regolamento per la Gestione dei beni immobili del Comune di Venezia.

Art. 22 - D.lgs 196/2003 - Ai sensi del D.lgs 196/2003 le parti si danno reciprocamente il consenso per quanto riguarda il trattamento dei dati personali che acquisiscono in forza della sottoscrizione del presente atto, in relazione agli adempimenti connessi alla presente concessione. Letto, confermato e sottoscritto.

- Per il Comune di Venezia

il Dirigente del Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime

arch. Luca Barison

- Per _____

il Legale Rappresentante _____

Venezia, il

Allegato: planimetria edificio